

LA FEDE CONTROCORRENTE

(La Redazione)

Domenica 15 maggio Papa Francesco ha proclamato santi 10 cristiani di varie epoche, condizioni e nazioni. Si tratta di figure di testimoni della fede tra loro molto diverse a conferma della grande fantasia dello Spirito Santo. In comune lo spazio alla preghiera e l'impegno nel servizio ai bisognosi, specie in quelle che il Pontefice definisce «periferie esistenziali del mondo». Guardare a loro è una scuola di umiltà e di prossimità, ha più volte sottolineato il Papa, che ha anche ricordato come dobbiamo imitarli, per diventare anche noi «luci gentili tra le oscurità del mondo». Eccone un breve profilo.

Anna Maria Rubatto (1884-1904) nasce a Carmagnola penultima di 8 figli. Orfana dei genitori, si trasferisce a Torino dalla sorella Maddalena: visita il «Cottolengo», serve i malati, aiuta poveri e bambini abbandonati, collabora con Giovanni Bosco. Nel 1885 fonda le Suore terziarie cappuccine per l'assistenza dei malati e l'educazione cristiana della gioventù. Varca sette volte l'Atlantico per erigere case in Uruguay, Argentina e Brasile. Muore a Montevideo.

Lazzaro, Devasahayam (aiuto di Dio) Pillai (1712-1752) laico indiano, padre di famiglia e martire. Figlio di un bramino nel regno indù di Travancore della casta dei guerrieri, si converte e riceve il Battesimo a 33 anni. Lo accusano di abiura, tradimento, attentato. Arrestato, umiliato, torturato e ucciso.

Maria Domenica Mantovani (1862-1934), veronese, superiora delle Piccole Suore della Sacra Famiglia, che fonda insieme al beato Giuseppe Nascimbeni, sua guida spirituale: determinante per lo sviluppo dell'Istituto, serve poveri, orfani, malati.

César De Bus (1546-1607), nato in Provenza e formato dai gesuiti, sacerdote si dedica alla predicazione e alla catechesi e nel 1572 fonda i Padri della Dottrina cristiana che istruiscono e formano i fedeli con catechesi di facile comprensione.

Luigi Maria Palazzolo (1827-1886), sacerdote di Bergamo, fonda le Suore delle poverelle e i Fratelli della Santa Famiglia per accogliere bambine orfane e povere. Istituisce scuole serali per giovani e adulti: 40 dei suoi giovani diventano sacerdoti.

Giustino Maria Russolillo (1891-1955), sacerdote di Pianura (Napoli), fonda una società di sacerdoti per le vocazioni. Predicatore, conferenziere, scrittore, la catechesi permanente e la pastorale della famiglia trasformano la comunità parrocchiale in «casa della santità». Si occupa di preti e religiosi in difficoltà; aiuta i giovani a formare famiglie cristiane.

Marie Rivier (1768-1838) malata, non può camminare, promette alla Vergine che, se guarisce, si dedica all'educazione. Guarisce e apre una scuola per bambini. Durante la Rivoluzione francese fonda le Suore della presentazione di Maria, impegnate a risvegliare la fede e la pratica religiosa nelle parrocchie.

Maria di Gesù (Carolina Santocanale) (1852-1923) siciliana di Palermo e benestante, si mette al servizio della sua gente che la chiama «signora». Raccoglie le ragazze desiderose di bene e fonda le Cappuccine dell'Immacolata di Lourdes; a Cinisi apre un asilo nido, un educando e un laboratorio di cucito.

Tito Brandsma (1881-1942) originario dei Paesi Bassi, fu assistente ecclesiastico dei giornalisti, incoraggiando la resistenza del popolo olandese contro i nazisti. È arrestato nel gennaio 1942 come pericoloso sovversivo. L'infermiera che lo uccide a Dachau racconta al processo di canonizzazione: «Mi prese la mano e disse: "Povera ragazza, io pregherò per lei!"».

Charles de Foucauld (1858-1916) impianta i semi del Vangelo nel Sahara. In una esplorazione in Marocco nel 1883-84, si interroga: «Dio esiste? Se esistete, fate che io vi conosca». Pellegrino in Terra Santa, trova la sua vocazione: consacrarsi a Dio, imitare Gesù in una vita nascosta e silenziosa. Vive di preghiera, medita la Sacra Scrittura, vede in ogni persona «il fratello universale». Muore a 58 anni assassinato da una banda di predoni.

Di due ne approfondiamo la vita in due articoli specifici.